

C5 LIVE

CALCIO A 5 LIVE MAGAZINE
NUMERO 25 // STAGIONE 2020/21
FREE PRESS SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE

SPECIALE
NAPOLI



PER MARCOLINO

IL CLUB DI PERUGINO VOLA IN SERIE A NEL RICORDO
DEL RAGAZZO SCOMPARSO DUE ANNI FA

CAPOLAVORO AZZURRO

IL NAPOLI SI È DIMOSTRATO UNA MACCHINA PERFETTA, CAPACE DI DOMINARE IL GIRONE D E DI CONQUISTARE LA PROMOZIONE IN SERIE A GRAZIE A DICOTTO SUCCESSI IN DICOTTO GARE. LA VITTORIA PIÙ BELLA IL 20 MARZO, IL GIORNO DELLA FESTA



Una cavalcata trionfale, "una piccola impresa" per dirla alla Serafino Perugino. Il Napoli ha spazzato via la concorrenza, dominando in lungo e in largo il girone D di Serie A2. Una superiorità annunciata alla vigilia, dopo una campagna acquisti sontuosa e un attento lavoro dietro le quinte per rendere perfetta la macchina partenopea. I giusti ingredienti per trasformare il sogno in realtà: un allenatore di livello superiore, una stella come Fortino, una rosa di campioni, ma, soprattutto, grandi uomini. Impossibile non vincere, ma i ragazzi di Basile hanno saputo fare di più: hanno scritto la storia, conquistando la promozione grazie a una serie di diciotto vittorie consecutive. Chapeau.

Inizio complicato - E pensare che le premesse non erano state delle migliori. L'ombra del Covid a complicare subito l'avvio dei partenopei: rinviate, infatti, le prime due sfide, contro Regalbuto e Città di Cosenza. Per il debutto bisogna attendere il 31 ottobre: il viaggio del Napoli inizia con un poker in Calabria. Il 4-1 sul campo del Bovalino regala i primi tre punti stagionali, poi lo splendido settembello alla Siac, con tanto di clean sheet, per bagnare un esordio casalingo da favola. All'orizzonte, però, c'è di nuovo l'incubo dell'emergenza sanitaria, che porta al rinvio del match contro la Gear.

Carattere - Non solo spettacolare, ma anche cinico, capace di soffrire.

Il 2-1 interno contro l'Orsa mostra un Napoli diverso ma ugualmente efficace. Che sa abbinare il carattere all'immensa qualità dei suoi campioni. È un segnale forte al campionato: il primo di tanti. Perugino e compagni iniziano a correre e non si fermano più, regalandosi un Natale magico. Otto vittorie su otto per chiudere in bellezza il 2020.

Stessa musica - Nuovo anno, stesse abitudini. Gli azzurri ripartono col piede giusto, espugnando il fortino del Polistena nel big match che probabilmente spegne le velleità di tutte le rivali. Nella prima di ritorno, a Regalbuto, la decima vittoria. Poi il poker al Cosenza, prima del rinvio col Bovalino. Questa volta, però, il Covid

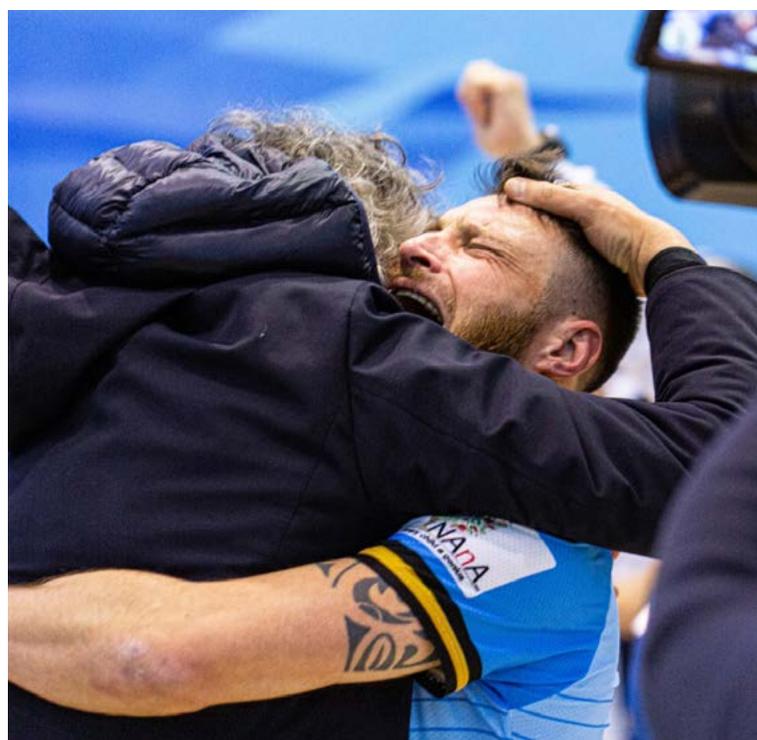
non c'entra, Napoli mette in mostra i suoi gioielli: Arillo convocato da Bellarte, Hozjan protagonista con la sua Slovenia.

Febbraio di fuoco - Il mese più corto diventa anche il mese più intenso. Cinque partite in diciotto giorni, ma neanche il tour di forze di febbraio riesce a fermare la marcia

della capolista. Il 10 il settebello al Bovalino, il 27 il roboante 11-1 in casa dell'Orsa, la sedicesima vittoria, la più larga della stagione.

La festa - Il resto è storia recente. Il Napoli passeggia a Cataforio, centrando la

diciassettesima vittoria nel ricordo di Marcolino e nel giorno del rientro di Turmena dall'infortunio. Il successo più bello e importante, però, resta il diciottesimo: il 7-0 al Melilli spalanca le porte del paradiso. 20 marzo 2021: una data che resterà scolpita nella memoria. La Serie A non è più un sogno.



SERAFINO PERUGINO

LA MIA BANDA SUONA IL ROCK

UNA PROMOZIONE CON SOLE VITTORIE, L'INNO ALLA GIOIA DI SERAFINO PERUGINO: "PROGRAMMAZIONE E SERIETÀ, HO DIMOSTRATO SUL CAMPO CHE IL MIO CLUB È VINCENTE. ABBIAMO DATO LUSTRO ALLA NOSTRA CITTÀ. FUTURO? SCUDETTO ENTRO I PROSSIMI DUE-TRE ANNI"



Già questa estate sognava la Serie A, era prontissimo a iscrivere la sua creatura, grande e matura, per sedere al tavolo delle big. Il ripescaggio non si è concretizzato, fa niente: Serafino Perugini ha preso un'altra strada, fermandosi al Parco della Vittoria e costruendo una promozione sul campo. Molto più onorevole e gratificante. Un salto di categoria talmente lungo da diventare record, al netto delle rimanenti sfide di regular season, partite che servono soltanto per legittimare quel primato: una promozione con soli successi. Già, il Napoli le ha suonate a tutte. Musica rock, heavy metal assordante per qualsiasi avversario, un inno alla gioia per il suo presidentissimo. "Emozioni indescrivibili. Sono troppo felice".

Dal quartiere in città - Il numero uno del flegrei riporta una città che mangia pizza e futsal dalla mattina alla sera, in Serie A. "Due anni di sacrifici, passione - sottolinea Serafino Perugini -. Dedico la vittoria del campionato a Marcolino (Giancotti, ndr), ci tengo tanto e secondo me lui è ancora fra noi. Ci ha dato una

grande mano da lassù. Grazie a tutti: i componenti dello staff, l'allenatore, i giocatori, abbiamo fatto un grandissimo campionato". La scalata del Napoli ha radici lontane. "Il progetto nasce nel 2012 dal quartiere di Fuorigrotta - ricorda Perugini -. Siamo partiti dalle giovanili e dalla D, poi siamo arrivati in C2, C1 e in B, che abbiamo vinto due anni fa". Una promozione partita da un quartiere, che ha abbracciato ben presto la città, diventata un nome per il club, un senso di identità e di appartenenza. "È stato un percorso di programmazione e serietà - continua -, abbiamo dato lustro alla nostra amata città con uno sport che ci consente di emozionare e vincere nel nome di Napoli. Per me è fondamentale il senso di appartenenza".

Un sassolino nella scarpa - Neanche le diatribe con il Comune hanno spento il fuoco della sua passione. Ma un sassolino, Perugini se lo toglie dalla scarpa. "Purtroppo siamo costretti a giocare sempre fuori casa, perché non ci è stata concessa una struttura napoletana: l'amministrazione comunale ha ritenuto che il PalaBarbuto fosse utilizzabile solo per il basket, mi auguro che in futuro ci possa essere

un cambiamento ideologico". Serafino rilancia: "Al giorno d'oggi le strutture sono polivalenti e le varie discipline vi possono convivere, se le società sono virtuose: sarebbe un sogno giocare davanti ai nostri tifosi in un impianto della nostra città".

Ieri, oggi, domani - Passato e presente si conoscono, il domani del Napoli non di discosterà molto dall'ieri e dall'oggi. "Mi sono mosso in anticipo con i rinnovi per confermare i nostri giocatori più forti e allestire un roster importante anche per l'anno prossimo". A Napoli c'è qualcuno che non è scaramantico, per niente. "La parola scudetto si può pronunciare - conclude Serafino -, il mio obiettivo è portare il tricolore a Napoli entro i prossimi 2-3 anni. Ho dimostrato sul campo che il mio club è vincente: con le parole non si va da nessuna parte, con il lavoro sì. Mi auguro che il calcio a 5 abbia sempre maggiore visibilità, perché regala emozioni uniche". Come quelle del Napoli.



MASSIMO PERUGINO

NEL NOME DEL PADRE

MASSIMO E IL SEGRETO DI CASA PERUGINO: "IO E MIO FRATELLO DIVERSI MA LEGATISSIMI E CON LO STESSO MODUS OPERANDI: SE I TUOI COLLABORATORI SI SENTONO IN FAMIGLIA, FARANNO TUTTO PER TE. FINAL EIGHT? CI TENIAMO TANTO. SONO GLI ALTRI CHE DEVONO BATTERCI"



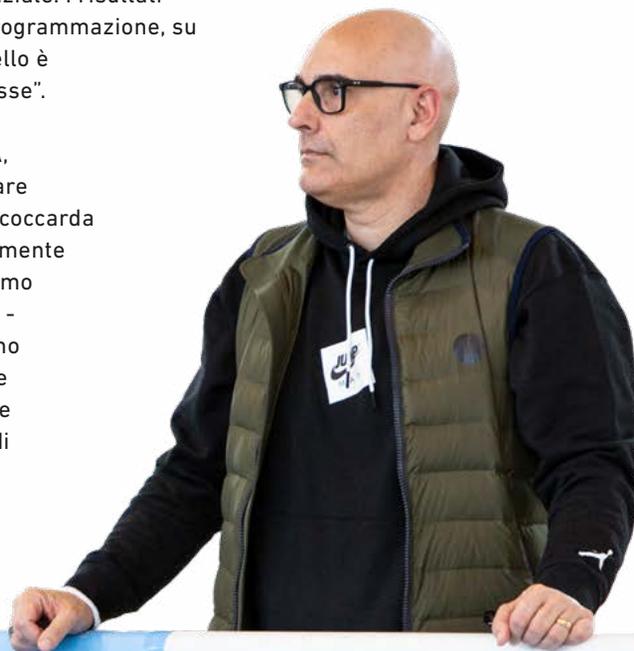
In comune hanno il cognome, la passione per la disciplina sportiva con il pallone a rimbalzo controllato, un amore smisurato per la propria città. E poco altro. Quanto basta (e avanza) per costruire una società di professionisti, anche se a conduzione familiare. Nel nome del padre: "Sono legatissimo a mio fratello Serafino, anche se abbiamo caratteri diversi che però si compensano". Così parlò Massimo Perugino, vice presidente di un Napoli 100% grandi successi. "Abbiamo attività diverse ma legate dallo stesso modus operandi". Ecco svelato il segreto di casa Napoli, il segreto - azzecatissimo - del loro successo. "Ognuno di noi gestisce le proprie imprese, basandoci

su un principio tramandato dal nostro amatissimo padre: se i tuoi collaboratori si sentono in famiglia, faranno tutto per la famiglia. Ed è così anche con tutta la squadra, dai dirigenti ai collaboratori e, infine, i giocatori".

Una logica conseguenza - Il Napoli partiva in pole nel girone D di Serie A2. Ma non si è accontentato: partenza lanciata, un ritmo indiatolato sin da subito, troppo veloce per qualsiasi avversaria. "Avevamo un roster forte e competitivo già l'anno scorso, solo il maledetto virus ci ha fermato. Sapevamo, quindi, che avremmo dovuto fare solo alcuni innesti di altissimo profilo - spiega il vice presidente dei flegrei -, il resto è stato consequenziale. I risultati sono frutto di programmazione, su questo mio fratello è un vero fuoriclasse". Così il Napoli è volato in Serie A, e potrebbe portare con sé anche la coccarda tricolore. "Ovviamente teniamo tantissimo alla Coppa Italia - assicura Massimo Perugino -, come teniamo a tutte le restanti partite di campionato. Anche nelle

amichevoli vogliamo sempre vincere, perché questa è la mentalità di casa nostra". In Final Eight tutti si aspettano uno scontro fra titani, nei quarti, in semi, meglio ancora se in finale. "Sono gli altri che ci devono battere - rimarca Massimo Perugino -. Olympus avversaria principale? Se saranno più forti in campo, gli faremo i complimenti".

Uno sguardo al futuro - Domani è già qui: "Andremo in Serie A da esordienti, ma non da improvvisati - tuona il vice presidente del Napoli -. Affronteremo tutte le avversarie con rispetto, mai con paura. È probabile che ne avranno loro di noi. Sarà sicuramente molto stimolante affrontarle, ovviamente per batterle".



PASQUALE SCOLAVINO

ANCORA NON È FINITA

IL DIGGÌ FESTEGGIA E RIPARTE DI SLANCIO: "C'È UN RECORD DA PRENDERE E UNA FINAL EIGHT DA DISPUTARE"

È stato sempre sul pezzo. Non si è mai sentito al sicuro neanche quando era palese che il Napoli stesse facendo un campionato a parte. Non era scaramanzia quella di Pasquale Scolavino, ma concentrazione. Allo stato puro: "Diciotto vittorie consecutive non si costruiscono per caso. Contro il Napoli di quest'anno gli avversari sono scesi in campo con il coltello fra i denti: non è stata facile su nessun campo, siamo strafelici e pensiamo di aver meritato questo successo".

La scalata - Il direttore generale fa un viaggio a ritroso nel tempo. "Sono entrato in questa società quando stava disputando i playoff

di C2, insieme al presidente abbiamo costruito la nostra scalata sul campo, vincendo la B e quest'anno anche la A2". Dietro una grande squadra, c'è sempre un grande club. "Chi come me e tanti altri ha praticato questa disciplina conosce bene sia la gestione specifica del campo che quella dirigenziale. Facciamo da collante tra la società e lo staff tecnico. Mister Basile è molto in gamba, lo ringrazio ancora". Scolavino riparte di lancio. "La nostra stagione non finisce qui - conclude -. Abbiamo ancora le ultime gare di campionato e un record da prenderci, oltre alla Final Eight di Coppa". Lui è fatto così.



LINO SOMMA

SOMMA E IL TOTALE

IL TEAM MANAGER E UNA PROMESSA MANTENUTA: "TRE ANNI FA IL PRESIDENTE MI AVEVA DETTO CHE SAREMMO ANDATI IN A"

Diciotto partite, altrettanti successi. Il diciannovesimo, il netto 7-0 al Melilli, ha aperto al Napoli le porte della Serie A, vista la contemporanea sconfitta del Polistena. Un campionato dominato, con numeri impressionanti sotto ogni punto di vista. Il buon Lino sa come si vince sul campo e continua a farlo da dirigente. Somma... e totale. "Non ci sono parole per esprimere la gioia che stiamo provando".

Tutto si è avverato - Il team manager di un club campione per manifesta superiorità ricorda

piacevolmente una promessa dal sapore di patto d'acciaio. "Tre anni fa il presidente Serafino Perugino mi aveva detto che saremmo arrivati in Serie A - continua -, tutto si è avverato". Un trionfo made in Napoli. "Abbiamo messo anima e cuore in questi tre anni - conclude -, è la vittoria del gruppo: della società, dei ragazzi, del tecnico, di noi che siamo ai margini ma ci sentiamo parte integrante di questa squadra". Ora la Serie A, un'altra promessa da fare. Ma questa è un'altra storia: tutta da vivere.



PIERO BASILE

ALL'ALBA (RI)VINCERÒ

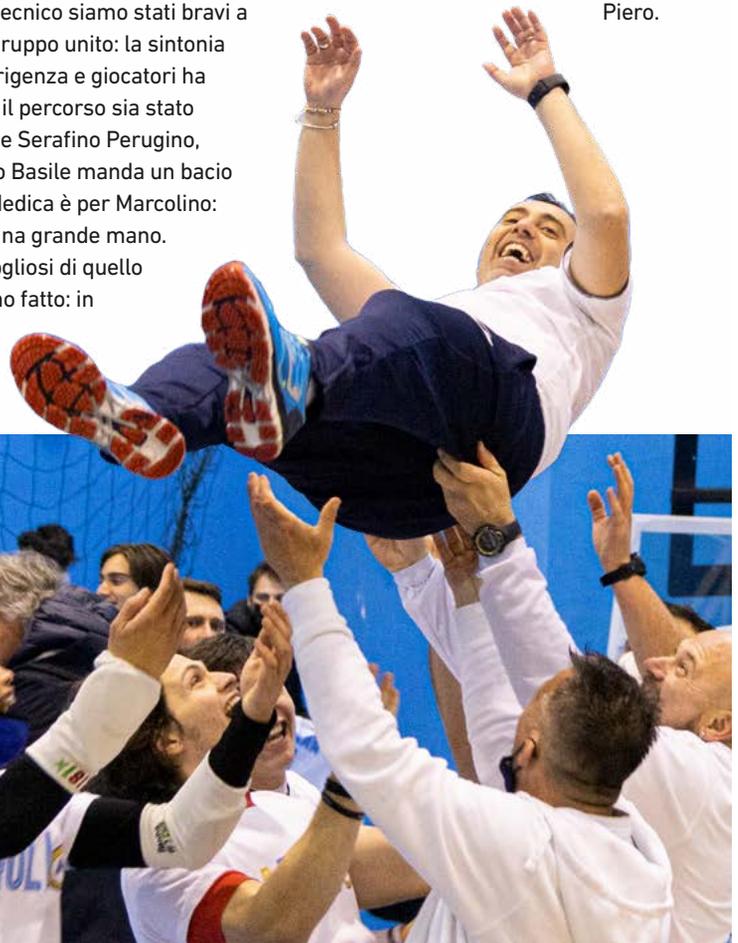
PIERO BASILE ARCHIVIA IL TRIENNIO CISTERNINO-FELDI E LATINA-BIS E TORNA A ESULTARE: "UNA PROMOZIONE FIGLIA DI TANTO LAVORO E DELLA QUALITÀ DEL ROSTER ALLESTITO DALLA SOCIETÀ". LA SERIE A PUÒ ATTENDERE: "VOGLIO VINCERLE TUTTE, POI LA COPPA"



Cisternino, Feldi Eboli e Latina-bis: il tre era diventato un numero dannatamente imperfetto, intaccante certezze ed entusiasmo. Piero Basile aveva bisogno di ritrovare una nuova alba, con una società degna di tal nome: seria, affidabile e ambiziosa, in grado di esaltare la sua idea di un certo futsal, ammirato in maniera tanto importante quanto preponderante a Martina, nella sua città. E soprattutto nella prima esperienza di Latina, portata dove

nessuno era riuscito a fare prima, ai quarti scudetto. Basile aveva bisogno di Perugino per riassaporare una certa visione di futsal. E viceversa. Amore a prima vista, stimoli ritrovati, vittorie su vittorie e una nuova promozione. **Tanta qualità** - "È stata un'emozione incredibile. L'ultima gara sembrava il copione di un film: dovevamo fare risultato e aspettare l'esito del match del Polistena, che è terminato 10 minuti dopo il nostro". Il Championship Point è arrivato subito. "La promozione è il coronamento di mesi di lavoro e di un'annata vissuta tra molte difficoltà - racconta il tecnico pugliese -. La chiave del successo è stata la qualità del roster che ha allestito la società, noi dello staff tecnico siamo stati bravi a creare un gruppo unito: la sintonia tra staff, dirigenza e giocatori ha fatto sì che il percorso sia stato netto". Come Serafino Perugino, anche Piero Basile manda un bacio lassù. "La dedica è per Marcolino: ci ha dato una grande mano. Siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto: in

pochissimi sono riusciti a vincere un campionato in questo modo, al massimo ci potranno eguagliare". Le ultime gare rimaste da giocare nel girone D hanno un senso. D'altronde, il ritorno nella categoria regina del futsal italiano può attendere, visto che Piero Basile ha già rinnovato i voti matrimoniali con il club flegreo. "Vogliamo vincere tutte le gare della regular season e giocare la Final Eight, poi penseremo alla Serie A - conclude -. Il presidente ha obiettivi importanti, vuole essere competitivo". Prima il campionato dei record, poi l'assalto al double, quindi la Serie A, perché in fondo in fondo il tre è un numero perfetto. Anche per Piero.



**CLAUDIO DE MICHELE E
MIRKO ESPOSITO**

“Abbiamo sposato le idee del presidente Perugini dal primo giorno e con Allenamento Funzionale Italia eravamo sicuri di essere in un club di primo livello”. Claudio De Michele, primo preparatore atletico, loda la qualità di tutti: “Il gruppo ha lavorato dal primo giorno come se fosse una finale: la vittoria è stata cercata dal primo momento”. Mirko Esposito, secondo preparatore atletico, ha seguito la squadra in trasferta: “Condividere questa gioia è bellissimo: dal mio ruolo a quello di primo tifoso sugli spalti, è stato tutto fantastico”.

**ANTONIO SARNELLI**

“Il Napoli fa dell’organizzazione il suo biglietto da visita”. Antonio Sarnelli, figura di riferimento del calcio a 5 campano e nazionale per anni, elogia la società: “Con uno staff così la Serie A si può affrontare serenamente”.

**NICOLA FERRI**

“È stata una scelta giusta a quel punto del campionato non partecipare all’Under 19: con il club e con mister Basile, da vice, ho condiviso tutto”. Per Nicola Ferri è un successo del progetto: “Chi costruisce con idee chiare ha davanti una strada tutta in discesa, in questa società si può solo migliorare”.

**CIPRIANO ILLIANO**

“Che soddisfazione arrivare in Serie A”. Il preparatore dei portieri Cipriano Illiano elogia i suoi ragazzi: “Il primo pensiero è per Caio, che non ha potuto godersi questo momento, poi solo applausi per Marcio Ganho, che ha dimostrato di valere la categoria regina: agli altri solo un grazie per lo spirito di squadra dimostrato”.

**FABIO DI MITRI**

“Il gruppo è disponibile, io mi faccio trovare pronto per alleviare tutte le fatiche pre e post gara”. Fabio Di Mitri, fresco sposo, è il fisioterapista del club: “Anche per me è magnifico poter dire di essere in un club di Serie A”.

**ENZO POLVERINO**

“È un’esperienza magnifica seguire il Napoli in casa e in trasferta”. Enzo Polverino, dirigente accompagnatore, si gode il successo: “Ciò che hanno fatto questi ragazzi eccezionali resterà nella storia”.

**VINCENZO DI MAURO**

“Non conoscevo questo mondo, mi ha condotto mio cognato Lino Somma. Posso dire che con i ragazzi è nata da subito grande amicizia”. Vincenzo Di Mauro è il responsabile del magazzino: “Scommetto che l’anno prossimo ci toglieremo enormi soddisfazioni”.



NANA ONLUS

NANA Onlus, nel ricordo della quattordicenne Francesca Martini, promuove l'istruzione e la formazione di studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate e diversamente abili presso istituzioni scolastiche di ogni tipo, attraverso l'individuazione e l'organizzazione di attività didattiche e formative che stimolino la diffusione dell'istruzione, dell'informazione e della cultura tra gli studenti e nelle famiglie. NANA Onlus supporta attivamente la promozione della ricerca scientifica rivolta alla prevenzione e alla cura dei tumori. Il Napoli sostiene da sempre tutte le iniziative.



PER MARCOLINO

Marcolino Giacotti è venuto a mancare il 12 marzo del 2019 a soli 13 anni. Cresciuto con il nostro settore giovanile, era un grande appassionato di calcio a 5. Il dolore della sua scomparsa ha acceso nel club la voglia di accompagnare il suo ricordo tutti i giorni attraverso l'hashtag #marcolinopersempreconnoi in ogni post social, sulle maglie e con il Memorial per lui. La promozione in Serie A ha avuto da parte del presidente Serafino Perugino, del capitano Nando Perugino, della società e della squadra una dedica speciale per Marcolino e per la sua splendida famiglia.



AREA MARKETING E COMUNICAZIONE

Il Napoli ha attivato tutti i canali social più importanti con il sito www.ffnapoli.it, online da un mese. La pagina facebook [ffnapoli](https://www.facebook.com/ffnapoli) it ha triplicato i like in un anno e sono invece raddoppiati i followers per il profilo instagram [ffnapoli](https://www.instagram.com/ffnapoli), ma il club è attento a tutte le nuove piattaforme di comunicazione.

La promozione in serie A ha scatenato una attenzione mediatica incredibile e il Napoli è stato presente con servizi dedicati in tutti i Tg Regionali a partire da quello della Rai, in tutte le trasmissioni sportive che notoriamente parlano del Napoli calcio, su tutti i siti web delle maggiori testate

giornalistiche campane e nazionali e anche in edicola, tutti i giornali hanno dedicato pagine al Napoli. A chiudere tantissimi i collegamenti con le maggiori emittenti radiofoniche della Campania e gli auguri dal mondo dello sport e dello spettacolo, in particolare quello del capitano Hamsik. Cura dei dettagli, grafiche sempre creative grazie alla sapiente regia di Eleonora Perugino, responsabile marketing del club. Responsabile della comunicazione, dell'attività di video editing con le dirette in casa ed in trasferta di ogni partita, l'aggiornamento dei social è Fabio Morra, direttore di punto5.it; segretario e tesoriere è Lorenzo Pagliaro.





FF
CAMPIONE SERIE



NAPOLI

LE A2 GIRONE D 2020-21

MARCIO GANHO

A DIFESA DI UNA CITTÀ

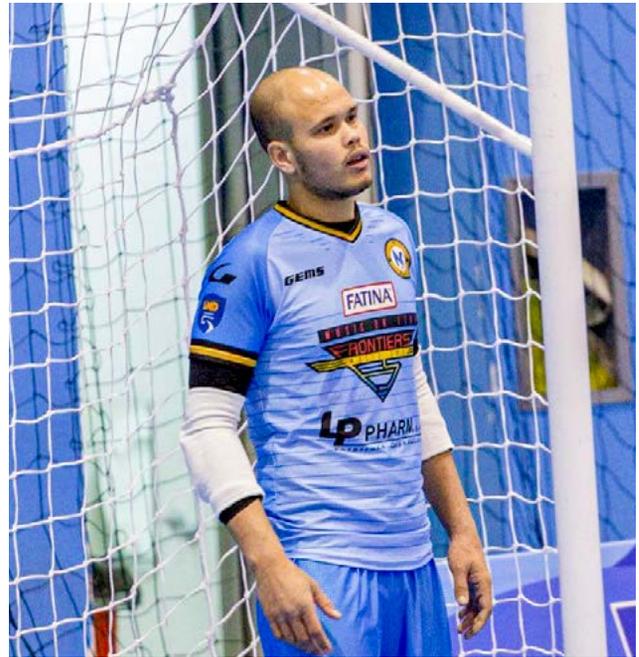
L'ESTREMO DIFENSORE HA ACCOMPAGNATO IL NAPOLI DALLA B FINO ALLA A: "ABBIAMO LAVORATO TANTO PER LA COSA PIÙ IMPORTANTE"

Difendere la porta è un compito di grandissima responsabilità, farlo indossando i colori di un'intera città lo è enormemente di più. Marcio Ganho Jr., grazie ai suoi interventi prodigiosi, è stato uno dei protagonisti della cavalcata trionfale del Napoli. "La mia stagione, come quella della squadra, è stata buonissima", esordisce l'estremo difensore.

Partenopeo d'adozione

- Il goleiro verdeoro ha accompagnato Peruginò & soci nella scalata dalla cadetteria alla massima serie del

futsal italiano: "Mi trovo qui dalla B e già da allora si puntava alla A - svela -. Abbiamo lavorato tanto, raggiungendo, alla fine, quello che volevamo: la cosa più importante". Ganho è nativo di Curitiba, ma, ben presto, è diventato partenopeo di adozione: "Sono cresciuto a Napoli - afferma -. Voglio ringraziare la presidenza e la squadra, perché senza di loro non avremmo mai raggiunto questo risultato". Il portiere brasiliano, tuttavia, ha ancora fame di successi: "Vogliamo vincere la Coppa Italia". Marcio, come sempre, ci metterà del suo.



CARLO CAPIRETTI

"Un'annata incredibile. Allenarmi in questa squadra, anche se ho poco spazio, per me è motivo di grande orgoglio". Appena laureato in economia aziendale, Carlo Capiretti riconosce il lavoro di tutti: "Un gruppo eccellente, il nostro preparatore Illiano ci ha fatto essere sempre al top della condizione".



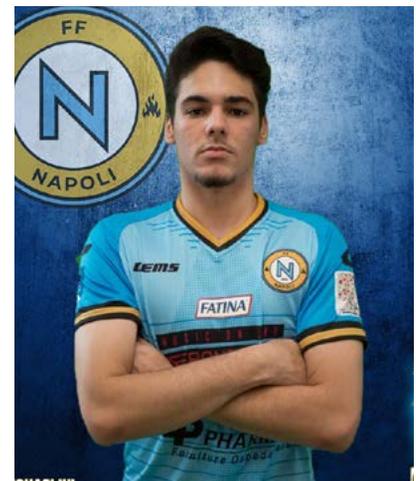
ANDREA DE GENNARO

"Sono arrivato dopo l'infortunio di Caio: ero consapevole che avrei dato una mano soprattutto negli allenamenti, ma questo mi ha aiutato a crescere". Il portiere Andrea De Gennaro ringrazia la società: "Per me è stata un'opportunità importante, porterò per sempre nel mio cuore questa promozione in Serie A".



CAIO AINSA

"Sono dovuto tornare in Brasile per operarmi alla spalla: con il campionato Under 19 fermo, è stata la scelta migliore". Caio Ainsa, uno dei portieri del futuro del Napoli, non vede l'ora di tornare: "Sono felicissimo per la vittoria del campionato: avrei voluto festeggiare sul campo, ma è come se fossi stato con i miei compagni".



FERNANDO PERUGINO

C'È SOLO UN CAPITANO

IL CLASSE '96 HA CORONATO IL SUO SOGNO: "DA UNA SQUADRA DI QUARTIERE SIAMO ARRIVATI IN SERIE A"

Classe '96 e personalità da vendere. Questo è l'identikit di Fernando Perugino, colui che, con la fascia di capitano ben stretta al braccio, ha accompagnato il Napoli verso il gotha del futsal italiano. "Non esistono parole per racchiudere tutto il percorso che abbiamo fatto", esordisce l'affidabile ultimo.

Scalata - Nando ripercorre con orgoglio la storia del club: "Da una squadra di amici del quartiere siamo arrivati alla massima serie nazionale - sottolinea -. Farlo rappresentando Napoli è veramente un orgoglio". Per un partenopeo doc vincere qualcosa con i colori azzurri

ha un sapore davvero speciale. "Vedo e sento quanto valore diamo a questa città". Perugino e compagni, in ogni caso, non si sentono affatto appagati: "Abbiamo davanti a noi l'impegno in Coppa Italia e il finale di campionato - evidenzia -. Cercheremo di fare bene e di stupire". Chiudere nel migliore dei modi, dunque, ponendo le basi per un obiettivo ancora più grande. "Magari riusciremo a portare alla nostra città il traguardo più importante: lo scudetto". Con Perugino, ovviamente, a guidare ancora una volta i suoi compagni con fierezza e coraggio.


RENZO GRASSO

SEMPRE VICINI

IL 'CARUCHA' FESTEGGIA DALL'ARGENTINA: "LA PROMOZIONE È IL FRUTTO DI UN LAVORO STRAORDINARIO"

La stagione di Renzo Grasso si è fermata il 5 dicembre 2020 nella gara del girone d'andata contro il Cataforio: uno scontro di gioco, purtroppo, ha determinato la lesione del legamento crociato anteriore del suo ginocchio destro. L'operazione è riuscita, il 'Carucha' è tornato in Argentina e ha vissuto da tifoso tutto il periodo della riabilitazione.

Gioia immensa - Grasso era nel pieno della sua maturità da calciatore al momento dello stop e sarà un valore aggiunto quando si ristabilirà definitivamente: "Ho

seguito con grande emozione da lontano il percorso svolto dai miei compagni, posso solo fare loro i complimenti. Vincere tutte le partite è frutto di un lavoro straordinario, il campo ha detto questo. Sento la promozione anche mia, nonostante il destino non abbia voluto che terminassi il campionato". Il centrale difensivo ringrazia la società: "Il presidente Serafino Perugino e tutto lo staff mi hanno fatto sempre sentire la loro vicinanza: hanno meritato di vivere questa gioia immensa, sarà un grande Napoli anche in Serie A".



RODOLFO FORTINO

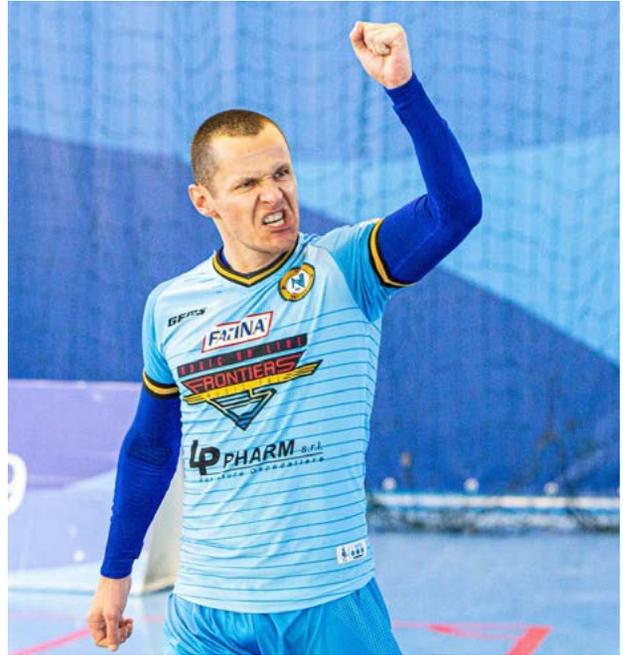
LA STELLA

I GOL DI ROBOCOP TRASCINANO IL NAPOLI IN PARADISO: "CONTINUEREMO A COMPETERE PER GRANDI TRAGUARDI"

"Conosco un solo modo per vincere, lavorare tantissimo ogni giorno". Rodolfo Fortino ha indicato la strada sin dal primo istante in cui è sbarcato a Napoli, innamorandosene. Poi, a suon di gol e prestazioni carismatiche, è diventato il faro della macchina perfetta di Basile: sulla promozione del club di Perugino c'è il timbro indelebile di un pivot che ha semplicemente scritto la storia del futsal italiano.

Robocop power - "È stata una stagione quasi perfetta, quasi perché non è ancora terminata - premette il numero 20 -. Complimenti

ai giocatori, allo staff e al presidente, che ha costruito una squadra molto forte con elementi che volevano sposare questo progetto. Basile sta svolgendo un lavoro fantastico, fa sentire tutti importanti". Robocop ha un pensiero speciale: "L'unico rammarico è stata l'assenza dei tifosi: ci sono stati vicini sui social, speriamo che possano tornare presto al palazzetto". Prima ancora di festeggiare, Fortino aveva già rinnovato: "In Serie A continueremo a competere per grandi traguardi, rispettando chiunque e dando sempre il massimo".



TIZIANO CHILELLI

IL SAPORE DELLA VITTORIA

IL PIVOT, APPRODATO AL NAPOLI A GENNAIO, SI GODE IL PRIMO TRIONFO IN CAMPIONATO: "UNA SODDISFAZIONE UNICA"

La prima volta non si scorda mai. Tiziano Chilelli non dimenticherà il 20/03/2021, il giorno esatto in cui si è aggiudicato il suo primo campionato. "È una grande soddisfazione, unica - esordisce il pivot -, perché, a eccezione della Supercoppa con la Lazio, non ho mai vinto".

New entry - Dal Pala di Fiore, quartier generale del Lido di Ostia, Titto si è trasferito all'ombra del Vesuvio agli albori del 2021: "Sono arrivato che la squadra era già a metà dell'opera", precisa il classe '94, il quale

non ha avuto la minima difficoltà nell'accasarsi nel nuovo club. "Qui mi sono ambientato benissimo - asserisce -. Alcuni li conoscevo mentre altri no, ma tutti mi hanno accolto bene, e con il passare dei giorni mi sto trovando sempre meglio". Per Chilelli e compagni non è ancora tempo di archiviare la stagione: "Adesso ci aspetta la Coppa Italia", sottolinea l'attaccante, per nulla appagato dal trionfo in A2. "Sarebbe qualcosa di speciale vincerla dopo aver già conquistato il campionato". Già, l'appetito vien mangiando.



LUIS TURMENA

NEL SEGNO DEL 17

IL CLASSE '91 E LA DEDICA A MARCOLINO: "ENTRIAMO IN CAMPO PENSANDO A LUI, SARÀ SEMPRE CON NOI"

Ha sposato il progetto del club di Serafino Peruginò in B, l'ha visto crescere, conquistare la A2 e, infine, compiere il grande salto nell'élite del futsal italiano. Luis Turmena è una figura centrale nella scalata azzurra: dopo la rottura dei legamenti della caviglia, è tornato in campo nel giorno più importante della storia del Napoli.

Persone speciali - "Ho pianto, stavo aspettando questo momento da tre anni", racconta il classe '91, che individua nel presidente l'artefice del successo: "È una persona seria, che si comporta

bene con tutti, merita più di chiunque questa promozione". Il pensiero, poi, passa a tante altre persone speciali: "Dedico la vittoria alla mia famiglia, a mia moglie e ai miei figli. Ho un affetto molto grande per Marcolino, giocava con la numero 17 quando sono arrivato: entriamo in campo pensando a lui, oggi è ancora con noi e lo sarà per sempre". Il laterale tornerà nella categoria regina dalla porta principale: "Ho già militato in A, ma non sono mai stato protagonista come sono qui. Daremo continuità a questi anni, dipenderà tutto dal nostro lavoro".



NEJC HOZJAN

IMPRESINDIBILE

IL NAZIONALE SLOVENO SI CONSACRA A NAPOLI: "QUANDO GIOCHI IN UNA SQUADRA COSÌ, È TUTTO PIÙ FACILE"

È arrivato dal Futsal Cobà come talento tutto da scoprire, a Napoli ha fatto vedere gran parte delle sue doti di calciatista. Instancabile in campo, Nejc Hozjan è quel tipo di giocatore che si prende la responsabilità di fare tanti passaggi tra le linee, di puntare l'uomo con le sue finte ubriacanti, uno capace di calciare con entrambi i piedi. In fase realizzativa quest'anno è stato sfortunato, in ogni caso è diventato un elemento imprescindibile nello scacchiere di mister Basile.

Fame di successi - "Quando giochi in una squadra

così, è tutto più facile", la premessa dello sloveno, che non si accontenta. "Credo di aver fatto una buona stagione, ma so di poter migliorare ancora tantissimo". Punto fermo della sua nazionale, martello incessante quando arriva l'ora di mangiare: "Sì, ho sempre fame - sorride -. Ci siamo divertiti in campo e fuori con tutti i compagni. Arrivare in Serie A è bellissimo, lo abbiamo ampiamente meritato. Abbiamo affrontato tante battaglie contro avversari che hanno giocato la gara della vita, ma non ci siamo mai disuniti".



ATTILIO ARILLO

SALTO DI QUALITÀ

STAGIONE INDIMENTICABILE PER LO 'SCUGNIZZO' DI PIANURA: "GODIAMOCI QUESTA PROMOZIONE"

A come le sue iniziali, A come l'Azzurro del suo club e di quell'Italfutsal che lo ha accolto a braccia aperte. A, soprattutto, come la categoria che ha conquistato con la maglia del Napoli: la stagione di Attilio Arillo è stata un crescendo di soddisfazioni, un inesorabile incedere di traguardi raggiunti che lo proiettano verso obiettivi ancora più ambiziosi.

La forza del collettivo

- "La promozione è un'emozione che sarà difficile dimenticare", la premessa dello 'scugnizzo' di Pianura, entrato nel giro della Nazionale di

Bellarte. "È stato un anno molto intenso per vari motivi, tra cui la pandemia: siamo andati avanti lo stesso e abbiamo vinto il campionato con merito. Vogliamo goderci questa promozione, ma dobbiamo pensare alla Coppa Italia - ricorda il classe '94 -, una competizione che vogliamo vincere". Testa sulle spalle e sguardo rivolto al futuro: "Qui in squadra ci sono campioni che hanno portato tanta voglia di lavorare, per noi è tutto più facile. Dovremo essere quelli che siamo stati finora e pensare al collettivo, i prossimi obiettivi, poi, verranno da soli".



LUCA DE SIMONE

EL DIEZ

IL TALENTO PARTENOPEO HA GLI OCCHI LUCIDI: "ABBIAMO FATTO QUALCOSA DI INCREDBILE"

Il golden boy del Napoli, El Diez per gli amici. Luca De Simone fa parte del gruppo di talenti partenopei che hanno fatto tutta la trafila per arrivare dai campionati regionali alla massima categoria del futsal italiano.

Lacrime di gioia - Il pivot ha sviluppato un qualcosa che va oltre l'amicizia con capitano Peruginò: "Condividere con lui questa felicità è stato bellissimo, sappiamo quali sono stati tutti i sacrifici compiuti per arrivare fin qui". Le lacrime di commozione nel giorno della festa si trasformano in uno

stimolo ad aumentare il livello di competitività: "Impossibile non piangere quando è arrivata la matematica certezza della promozione. L'anno scorso credo di aver fatto un ottimo campionato, in questa stagione ho cercato di imparare molto dai tanti fuoriclasse che sono arrivati: ho ancora margini enormi di miglioramento. Il Napoli ha fatto qualcosa di incredibile: abbiamo vinto partite anche molto complicate grazie alla compattezza di una squadra unica. La Serie A per molti di noi è più di un sogno realizzato".



ADRIANO FOGLIA

L'IMPERATORE

IL CAMPIONATO DI SERIE A2 PER COMPLETARE LA BACHECA: "A 39 ANNI VOLEVO DIMOSTRARE DI POTER DIRE ANCORA LA MIA"

Gli mancava solo un trofeo da aggiungere al suo curriculum: il campionato di A2. Detto, fatto. Arrivato nel mercato di riparazione dall'Ecocity Cisterna, il suo nome ha generato curiosità nella piazza partenopea. Adriano Foglia si è messo subito a disposizione, ha sposato un rigido programma alimentare per tornare in forma, al resto ha pensato la sua tecnica. Sono bastate poche giocate, infatti, per fare innamorare tutti: "A 39 anni volevo dimostrare di poter dire ancora la mia, ringrazio tutto lo staff per avermi aiutato a essere pronto, e dai, qualche gol l'ho

anche fatto".

Allegria e motivazioni - La simpatia nelle trasferte è coinvolgente, anche fortunato con i Gratta e Vinci, il suo napoletano meraviglioso, l'Imperatore ha dato allegria e motivazioni. Bello vedere tanti giocatori avversari a fine partita andare da lui solo per una foto ricordo: "Ho cercato di portare anche la mia esperienza in una squadra dove ci sono giocatori fantastici, Fortino su tutti. La mozzarella? Abbiamo ancora la Coppa Italia (sorride), poi sicuramente a fine stagione festeggerò pure con una bella pizza".



VITOR RENOLDI

MENTALITÀ

AL SUO PRIMO ANNO IN AZZURRO RENOLDI FESTEGGIA LA PROMOZIONE IN A: "SEMPRE IN CAMPO CON LA VITTORIA IN TESTA"

Esperienza e qualità. Era indubbio che un giocatore come Vitor Renoldi sarebbe riuscito a dire la sua all'ombra del Vesuvio, contribuendo alla straordinaria promozione del Napoli.

Stagione - Partito per vincere, il club di Perugia è andato oltre ogni più rosea aspettativa: "Sarebbe potuta essere una stagione molto complicata per via del periodo storico che stiamo vivendo - esordisce Renoldi -, ma siamo riusciti a portarla avanti alla perfezione. È stato un anno fantastico, che non dimenticheremo mai.

Tutto ciò grazie al grande lavoro di tutti, dalla società allo staff fino ai giocatori. Sapevamo di poter fare qualcosa di straordinario, ma siamo sempre scesi in campo con l'unico pensiero rivolto alla vittoria, il che ci ha portato a ottenere risultati del genere". Ora le antenne si spostano sulla Final Eight di Coppa: "Abbiamo le carte in regola per vincerla - ammette -. Noi e l'Olimpus siamo i favoriti, ma anche le altre sono forti. Ci stiamo preparando al meglio: proveremo a imporci con l'umiltà e il sacrificio che ci hanno contraddistinto finora".



VINCENZO MILUCCI

PROFESSIONALITÀ

IL NUMERO 13 HA SAPUTO ASPETTARE IL SUO MOMENTO: "MI SONO MESSO A DISPOSIZIONE DEL GRUPPO. QUESTA MAGLIA UNA SECONDA PELLE"

Aveva iniziato la stagione con il Real San Giuseppe, trovando poco spazio, poi, nella finestra di mercato a dicembre, ha fatto ritorno al club di Serafino Perugini. Vincenzo Milucci ha saputo aspettare con pazienza il suo momento ed è stato elemento prezioso per mister Basile nelle rotazioni.

Sempre a disposizione

- "So di avere davanti giocatori di un livello superiore e non ho mai dato peso al minutaggio, anche quando non ho giocato o sono stato impiegato poco. In certi contesti si misura la

professionalità, ed è quella che ho cercato di mettere a disposizione del gruppo ogni settimana, in ogni allenamento". Il ragazzo di Soccavo con un altro Napoli ha vissuto le sue prime esperienze nel settore giovanile, poi tanti anni di militanza nei campionati nazionali: "Questa maglia per noi è una seconda pelle, quando sai di rappresentare la tua città dai 100 volte di più. Sono soddisfatto e in questa parte finale di stagione mi sto togliendo lo sfizio anche di realizzare qualche gol in più. Un plauso per questa promozione va a tutti".



VINCENZO AMIRANTE

AD MAIORA

UN'ALTRA STAGIONE DI CRESCITA PER IL GIOVANE AZZURRO: "SPERO DI ARRIVARE AL LIVELLO DEI MIGLIORI"

Vincenzo Amirante, nonostante la giovane età, agisce già come un veterano: quando è in campo, sa sempre cosa deve fare dal punto di vista tattico. Ha esordito in Serie A a 16 anni, ora ne ha 19 ed è da sempre nel giro della Nazionale giovanile. Ha già fatto molte esperienze, deve solo maturare ancora e consacrarsi: la promozione raggiunta in questa stagione col Napoli è indubbiamente una tappa indimenticabile di una carriera ancora tutta da vivere.

Capire e migliorare -

Amirante ha le carte in regola per diventare un giocatore

sempre più forte: "Per un ragazzo come me aver girato già tanto è importante. Provo ad assimilare tutto in ogni club, cerco di capire dai più forti: se poi il mister mi manda in campo, anche per pochi minuti, devo essere sempre pronto". Un brutto infortunio lo ha tenuto fuori quasi due mesi, nel suo percorso stagionale c'è anche un'espulsione ingenua. Vincenzo, però, ha ancora qualche partita per far vedere di poter essere anche nella massima categoria: "Sarebbe bellissimo, la Serie A è il palcoscenico ambito da tutti: spero di poter arrivare, un giorno, al livello dei migliori".



GIORGIO FEO

PASSIONE

IL TECNICO DELL'U17 E L'IMPORTANZA DELL'ATTACAMENTO AI COLORI AZZURRI: "FATTORE FONDAMENTALE PER IL SUCCESSO"

Giorgio Feo, pur rimanendo dietro le quinte a causa dello stop imposto alle categorie giovanili, ha vissuto appieno lo spirito che ha avvolto la cavalcata del Napoli.

Dedizione - Senza lavoro e impegno i risultati non arrivano: un mantra che Feo conosce bene e che, dall'alto del suo ruolo di tecnico dell'U17, ha provato a trasferire ai ragazzi. "In un anno così particolare, ho avuto la fortuna di allenare le giovanili: ho cercato di trasmettere l'amore, la passione e la dedizione verso questo sport, portando avanti

il programma tra mille difficoltà. Ringrazio il presidente per la possibilità che mi ha concesso". L'esempio per i più giovani è stato dato dalla prima squadra: "Ho avuto la fortuna di vivere questo cammino, anche se da fuori: la cosa che più mi ha colpito è l'attaccamento per questa maglia, che la dirigenza trasmette a tutti i componenti del club. Questo è il fattore principale che ha portato alla vittoria del titolo. Sono sicuro che in A il Napoli non si farà trovare impreparato: qui si programma tutto nei minimi particolari e con la massima serietà".



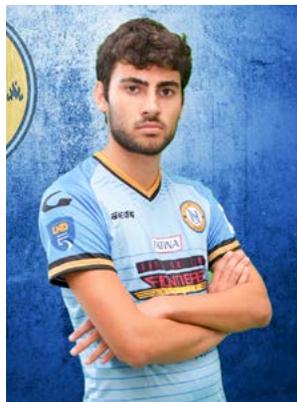
MATTEO RUGGIERO

"Questa società è la mia famiglia. Anche se non ho la possibilità di giocare, va bene lo stesso: mi metto a disposizione per gli allenamenti e sono felice di poter essere utile". Matteo Ruggiero è un'anima azzurra: "Sono cresciuto con Nando e con questi colori, arrivare in Serie A è una gioia immensa anche per me"



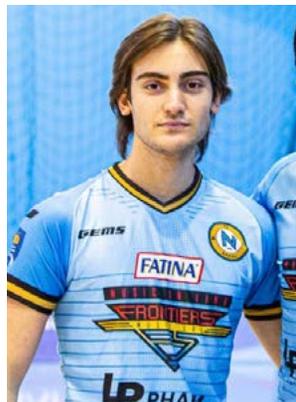
PASQUALE GIANCOTTI

"Ho cercato di imparare anche il ruolo di preparatore dei portieri, dando una mano a Cipriano Illiano in questa stagione in cui noi non abbiamo giocato". Pasquale Giancotti ha una parola speciale per tutti: "Le dediche al mio fratellino sono state bellissime: giochiamo per Marcolino, per me è un'emozione doppia".



ALESSANDRO PERUGINO

"Una gioia di tutta la famiglia, per mio padre, mio zio e mio cugino: arrivare in Serie A era il sogno di tutti". Alessandro Perugino ha vissuto anche la gioia del debutto: "È stata un'emozione immensa, ringrazio il mister per questa possibilità: spero di crescere e di poter essere un giorno al fianco di questi campioni".



SIMONE DANIELE

"Mi hanno chiesto di restare quando si è fermato il campionato Under 19 e l'ho fatto volentieri". Simone Daniele non ha dubbi sulla scelta: "Allenarsi con Fortino e Foglia, solo per citarne due, mi dà la possibilità di imparare tantissimo: i loro consigli sono preziosissimi per qualsiasi giovane".



NAPOLI



#JAMMEGUAGLIU'

GRAZIE AI NOSTRI SPONSOR!



ELLEGI MEDICAL OPTICS



NAPOLI



#JAMMEGUAGLIU'

GRAZIE AI NOSTRI SPONSOR!

